

12/12/2006 2° Giornata

III SESSIONE. L'APPLICAZIONE DELLE "BEST PRACTICES"

8.30 – 8.50 La febbre **Dott. M.L.Soranzo**
8.50 - 9.10 Infezioni delle Vie Urinarie
Dott. A. Briozzo
9.10 - 9.30 Infezioni da microrganismi multiresistenti **Dott. A. Macor**
9.30 - 9.50 Infezioni respiratorie e TB polmonare
Dott. C. Zamprogna
9.50 – 10.10 Lesioni da pressione
CPS GF. Burdese
10.10 – 10.30 BREAK
10.30-11.00 La scelta antibiotica "adeguata"
Dott. M.L.Soranzo
11.00-11.30 Uso ed abuso: criteri per la sorveglianza **Dott. M. Mazengo**

11.30-11.45 DISCUSSIONE

IV SESSIONE. INFORMARE E FORMARE

11.45-12.15 L'educazione del paziente e la formazione degli operatori
Dott. A. Macor, ICI C. Fanton

V SESSIONE. MONITORAGGIO E VALUTAZIONE DI UN PIANO DI CONTROLLO DELLE INFEZIONI

12.15-12.45 Che cosa monitorare e scelta degli indicatori **Dott. M.L.Soranzo**

12.45 -13.00 DISCUSSIONE

13.00 – 14.00 PAUSA PRANZO

14.00-16.30 Lavoro di gruppo su:

- Strumenti e metodi del monitoraggio
- Analisi dei dati
- Definizione di un piano di informazione/formazione

Conduzione gruppi:

Soranzo/Macor/Briozzo/Fanton

16.30 – 16.45 BREAK

16.45-17.00 Valutazione di un piano e opportunità di ricerca **Dott. M.L.Soranzo**

17.00-17.30 Test di valutazione. Elaborazione di: Piano di controllo delle infezioni in LTCF a differente carico assistenziale e relativo piano di monitoraggio. Questionario di gradimento.

Direttori del Corso

Dott. Maria Luisa Soranzo

Presidente ASPIC (Associazione Studio Paziente Immuno Compromesso)
Primario Emerito Malattie Infettive Ospedale Amedeo di Savoia Tel: 3355934023
e-mail mlsoranzo@fastwebnet.it

Dott. Antonio Macor

Responsabile U.O. a Prevenzione Rischio Infettivo ASL 3, Torino Tel: 011/4393952-349
e-mail macor@asl3.to.it ; uoapri@asl3.to.it

Segreteria

Dott. Paolo Leoncini: tel. 011 4393915. tel/fax 011 4393868 e-mail: misa@asl3.to.it

Elenco Docenti

Dott. M.L. Soranzo - Dott. A. Macor

Dott. L. Andriani

Lab. Microbiologia Osp. Mauriziano – Torino.

Prof M. Bellucci Sessa

U.O. a Med. Fisica e Riabilitaz. ASL 3 Torino.

Dott. M.G. Bollani

U.O. a Medicina Fisica e Riabilitazione – Dipartimento ReSA ASL 3 Torino.

Dott. A. Briozzo

U.O. a Prevenz. Rischio Infettivo ASL 3 Torino

CPSI G.F. Burdese

U.O. Cure Palliative ASL 3 Torino.

Dott. R. Carlucci

Reparto Geriatria, Dipart. ReSA ASL 3 Torino

CPSE-ICI C. Fanton

U.O. a Prevenz. Rischio Infettivo ASL 3 Torino

Dott. D. Lombardo

U.O. Assicur. e Controllo Qualità ASL 3 Torino

Dott. M. Mazengo

U.O. a Famacia ASL 3 Torino

CPSE C. Tarricone

RSA Valgioie, Dipartimento ReSA ASL 3 Torino

Dott. C. Zamprogna

U.O. Pneumologia ASL 3 Torino

SERVIZIO SANITARIO NAZIONALE
REGIONE PIEMONTE
Azienda Sanitaria Locale 3 Torino



CORSO DI AGGIORNAMENTO

**"IL RISCHIO INFETTIVO NELLE LONG TERM CARE FACILITIES (LTCFs):
PREVENZIONE, SORVEGLIANZA E CONTROLLO"**



11 e 12 Dicembre 2006

8,30 - 17,30

Centro di Formazione Ciocatto, Ospedale Maria Vittoria, Padiglione D, 4° piano, via Cibrario 72
ASL 3 Torino

PREMESSA E FINALITA'

Le LTCF si differenziano tra loro sulla base delle esigenze del paziente che vi è destinato (riabilitazione, lungo degenza, unità speciali, RSA, residenze protette); hanno tuttavia in comune la caratteristica di gestire un soggetto con disabilità di vario tipo e grado.

Per quanto riguarda il problema infettivo, è noto come le diminuite difese dell'organismo correlate all'età, a patologia associata o a recente intervento medico-chirurgico, l'invasività delle cure, la mancata autonomia con conseguente dipendenza dal personale infermieristico per i fabbisogni più elementari, creino i presupposti per la comparsa e la diffusione di infezioni. Inoltre, i non infrequenti passaggi dentro e fuori l'Ospedale per eventi non gestibili a livello residenziale, possono favorire la diffusione di patogeni nosocomiali con associata resistenza agli antibiotici.

In riferimento al rischio infettivo ed in rapporto alla complessità assistenziale, si può affermare che all'interno di alcune LTCF le problematiche infettivologiche non sono dissimili da quelle che si riscontrano presso le Unità di Terapia Intensiva.

Come per gli Ospedali, anche per le Strutture per lungodegenti è richiesto che siano definiti specifici criteri per l'accreditamento con il SSN. Tra questi, la gestione (prevenzione, sorveglianza e controllo) del rischio infettivo non limitata ai soli aspetti igienico – ambientali. Deve, infatti, essere implementato un insieme di attività che vanno dalla prevenzione attraverso l'immunoprofilassi attiva, al monitoraggio dei comportamenti in ambito assistenziale e prescrittivo, al controllo di eventi epidemici, all'informazione ed alla formazione di pazienti ed operatori. Si tratta di materia in evoluzione da adattare al contesto in cui si opera e che, in un'ottica di miglioramento continuo, deve avere come punto di partenza la definizione di un Piano, il suo monitoraggio, l'analisi e la valutazione dei risultati.

Obiettivo generale del Corso è quello di sensibilizzare gli operatori in LTCF al problema delle infezioni, e di fornire gli strumenti per l'elaborazione di un Piano di Controllo.

OBIETTIVI SPECIFICI

- identificare i componenti di un Programma di Controllo delle Infezioni in LTCF
- sviluppare/adattare indicatori di processo specifici
- definire un' appropriata metodologia di monitoraggio e di valutazione, ed i relativi strumenti
- aiutare a comprendere l'uso dei differenti dati, e come questi possono influenzare la raccolta e l'analisi
- effettuare la valutazione per la ridefinizione del Piano

PARTECIPANTI

Il Corso è rivolto a personale sanitario (medici ed infermieri) in servizio presso Strutture per lungodegenti e/o addetto al controllo delle Infezioni (ICI). Numero previsto: 30 operatori (20 infermieri 10 medici).

DATE DI SVOLGIMENTO

11 e 12 Dicembre 2006 dalle 8,30 alle 17,30

SEDE DI SVOLGIMENTO

Centro di Formazione Ciocatto, Ospedale Maria Vittoria, Padiglione D, 4° piano, via Cibrario 72 ASL 3 Torino.

METODOLOGIA DIDATTICA

- Lezioni frontali
- Didattica interattiva
- Lavoro di gruppo
- Casi studio
- Role play

MATERIALE DIDATTICO

Manuale comprensivo di:

- Relazioni dei docenti
- Protocolli per il contenimento del rischio infettivo
- Strumenti per il monitoraggio
- Strutturazione report periodico

COSTO

Il Corso è gratuito

E.C.M.

Il Corso è in accreditamento ECM per Medici ed Infermieri

11/12/2006 1° Giornata

8.30– 8.45 Apertura del Corso e registrazione partecipanti

8.45-9.00 Presentazione ed obiettivi del Corso.

Dott. M.L.Soranzo

I SESSIONE. DEFINIZIONE DEL PROBLEMA

9.00 - 9.20 Il paziente e la continuità delle cure.

Dott. M.G. Bollani

Gli "outcome" attesi nel paziente ricoverato in:

9.20 - 9.40 RSA/Lungodegenza **Dott. R. Carlucci**

9.40 – 10.00 Unità Speciali e di Riabilitazione

Prof. M. Bellucci Sessa

10.00-10.20 Il sistema RUG-III e la rilevazione di eventi infettivi **Dott. D. Lombardo**

10.20-10.30 DISCUSSIONE

10.30 10.50 BREAK

II SESSIONE. PIANO DI CONTROLLO DELLE INFEZIONI

10.50-11.10 Gli standard **Dott. M.L. Soranzo**

11.10-11.30 Ambiente ed eventi epidemici **Dott. A. Macor**

11.30-11.50 Ruolo del laboratorio di Microbiologia

Dott. L. Andrini

11.50-12.30 Il paziente ad elevata complessità assistenziale: applicazione e monitoraggio delle procedure

ICI C. Fanton, CPSE C. Tarricone

12.30-13.00 DISCUSSIONE

13.00 – 14.00 PAUSA PRANZO

14.00-16.15 Lavoro di gruppo su:

- Definizione del Piano in rapporto alla complessità assistenziale
- Monitoraggio e revisione di politiche e procedure
- Gestione di eventi epidemici

Condizione gruppi:

Soranzo/Macor/Briozzo/Fanton/Tarricone

16.30-17.30 Presentazione dei lavori di gruppo

